

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO REGIONALE UMBRIA

Titolo del progetto:

“MISSION POSSIBLE”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: **Assistenza**

Cod. aree di intervento: **A 01 – A 4 (famiglie in difficoltà)**

Obiettivi del progetto:

La definizione degli obiettivi scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse del territorio in relazione alla predisposizione di un piano di interventi che si prefigge di rinforzare le attività avviate, al fine di renderle più incisive e capillari su tutto il territorio di riferimento.

La volontà di presentare questo Progetto è strettamente collegata alla necessità di sviluppare un'attenzione promozionale sull'intero territorio della Regione al fine di giungere alla creazione di figure volontarie e di servizi adeguati a dare risposte idonee alle sempre maggiori esigenze di carattere socio-assistenziale e volte complessivamente a migliorare la qualità della vita e, contestualmente, ridurre al minimo i tempi di attesa degli utenti.

OBIETTIVI GENERALI

Nei confronti dei giovani volontari:

Promozione di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.

Costruzione di una cultura del servizio e della partecipazione.

Promozione del servizio civile nazionale presso gli enti co-promotori del progetto affinché siano anch'essi volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi d'influenza che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici e privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.

Promuovere il Servizio Civile Nazionale come strumento di abbattimento dell'esclusione sociale.

Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazioni di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese.

Difendere la propria Patria. La legge 64/01 ha istituito il SCN finalizzato a concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio oramai abolito, alla difesa della nostra Patria mediante

attività che mirano: alla gestione e/o superamento del conflitto; alla riduzione o superamento delle forme di discriminazione e violenza; all'acquisizione e/o riconoscimento de diritti umani e civili.

Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Nei confronti della cittadinanza in genere e della fascia "debole" in particolare:

- Sviluppare nel territorio un'attenzione promozionale in modo da intervenire in maniera più efficace sui reali bisogni del territorio;
- Sviluppare opportunità di aiuto verso le fasce più deboli di popolazione attraverso il potenziamento delle iniziative di supporto e di interventi sociali in favore delle fasce deboli;
- Migliorare la qualità della vita degli utenti;
- **Promuovere** la solidarietà fra le diverse generazioni;
- Proceduralizzare l'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri analoghi progetti ed interventi facenti capo al Comune;

OBIETTIVI SPECIFICI

Nei confronti dei giovani volontari:

Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Acquisire abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali.

Facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete).

Promuovere, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto.

Nei confronti della cittadinanza in genere e della fascia "debole" in particolare:

- Aumentare le possibilità di accoglienza della domanda, migliorando la qualità delle prestazioni dei servizi e le modalità di intervento utilizzate fino ad ora;
- Contribuire ad una reale integrazione sociale dei cittadini "più deboli" (anziani, inabili, emarginati), attraverso il contatto con i volontari e le attività specifiche messe in atto dal progetto;
- Attivare dei Servizi che possano avviare i cittadini che vivono in condizioni di marginalità

sociale, dei processi di cambiamento che permettano una crescita culturale e sociale dell'intero nucleo familiare.

DESCRIZIONE	OBIETTIVO
INDICATORE 1: Assistenza e trasporto di n. 200 disabili su 11.700 (rapporto 1:58)	OBIETTIVO 1: potenziare l'intervento ed estenderlo ad numero da 200 a 300 disabili portando il rapporto a 1:39
INDICATORE 2: Minori coinvolti in 'attività' di socializzazione n. 350 su 314.500 (rapporto 1:898)	OBIETTIVO 2: Aumentare le possibilità di accoglienza della domanda, Contribuire ad una reale integrazione sociale attraverso il contatto con i volontari, aumentare il numero di minori e coinvolgerli in attività di socializzazione da n. 350 a 1.000 , portando il rapporto a 1:314
INDICATORE 3: Raccolta di alimenti e vestiti da indirizzare a n.500 famiglie disagiate su 9.200 (rapporto 1:18)	OBIETTIVO 3: Potenziare l'intervento di assistenza estendendolo a n. 700 famiglie più bisognose; riducendo complessivamente il rapporto a 1:13
INDICATORE 4: Anziani coinvolti in attività' di assistenza e socializzazione n. 800 su 199.000 (rapporto 1:248)	OBIETTIVO 4: Aumentare la presenza giornaliera dei volontari nel servizio in modo da ampliare il numero degli assistiti da 800 a 1.500 comprimendo il rapporto fino a 1:132
INDICATORE 5: aiuto e assistenza a n. 1.500 immigrati su 59.500 (rapporto 1:39)	OBIETTIVO 5: Promuovere e aumentare il numero delle consulenze attraverso il potenziamento dell'apertura passando da 2 a 3 giorni/settimana. Il rapporto si riduce fino a 1: 26

- 1) *Numero di volontari da impiegare nel progetto:* 51
- 2) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 3) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 51
- 4) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 5) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400
- 6) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)* 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità oraria;
- Disponibilità nei giorni di sabato e festivi;
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Diploma di maturità;
- Possesso Patente categoria B.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Dott. Antonio Piro